



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 16.12.2008
SEC(2008) 3048

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

che accompagna la

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

**"Un quadro strategico aggiornato per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione
e della formazione"**

Riassunto dell'analisi d'impatto

{COM(2008) 865 definitivo}
{SEC(2008) 3047}

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

RIASSUNTO DELL'ANALISI D'IMPATTO CONCERNENTE UN QUADRO STRATEGICO AGGIORNATO PER LA COOPERAZIONE EUROPEA NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE

La presente analisi d'impatto è destinata ad accompagnare la comunicazione della Commissione su un quadro strategico aggiornato per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione. Il Consiglio "Istruzione" ha invitato la Commissione a presentare tale proposta vertente sui messaggi principali approvati dal Consiglio europeo del marzo 2008.

L'istruzione e la formazione costituiscono un elemento determinante della strategia di Lisbona. Il suo metodo aperto di coordinamento (programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010") ha dato risultati concreti, intensificando la cooperazione tra le nazioni europee, migliorando i benefici di tale cooperazione ed eliminando ostacoli alla mobilità dei cittadini e all'istruzione e alla formazione permanenti. Esistono ancora, tuttavia, importanti difficoltà e lacune nei sistemi nazionali, come sottolinea la relazione congiunta 2008 del Consiglio e della Commissione sulla realizzazione del programma di lavoro Istruzione e formazione 2010¹. Ciò è conseguenza anche degli insufficienti progressi compiuti nel perseguimento dei cinque criteri di riferimento sui quali si basa l'attuale MAC. La consultazione degli Stati membri e delle organizzazioni europee interessate, effettuata nella presente analisi d'impatto, ha dimostrato la necessità di migliorare l'attuazione a livello nazionale e, di conseguenza, l'influenza del MAC sui sistemi nazionali, concentrando l'attenzione su alcune priorità immediate, rafforzando la volontà politica e la visibilità, intensificando la partecipazione delle parti interessate e migliorando l'efficacia dell'apprendimento reciproco e il coordinamento in tutti i settori dell'istruzione e della formazione permanenti.

Per quanto riguarda in generale le future sfide che dovranno affrontare i sistemi d'istruzione e di formazione, i grandi assi strategici posti in evidenza nel contesto della strategia di Lisbona rimangono immutati, economia della conoscenza, cambio demografico e globalizzazione. D'altro canto, sono nati nuovi temi importanti, in particolare in materia di migrazione e di sostenibilità. Esistono gravi rischi di inadeguatezza tra l'offerta e la domanda di competenze, e in particolare di mancanza di lavoratori altamente qualificati e di insufficienti livelli di qualifiche dei lavoratori scarsamente qualificati. È pertanto indispensabile e urgente aumentare i livelli di competenze della manodopera e delle persone esposte ad un rischio di esclusione. I dati economici dimostrano i notevoli vantaggi dell'investimento nell'istruzione e nella formazione sia per l'economia che per la società e per i cittadini, in materia di impiegabilità, di conoscenze e di innovazione, di inclusione sociale e di cittadinanza, compresa una riduzione della criminalità e un miglioramento della sanità pubblica.

I risultati dell'ampia consultazione dei paesi, delle parti sociali e delle parti interessate vertente sul bilancio dell'attuale MAC nel settore dell'istruzione e della formazione sono per la maggior parte positivi. Le principali sfide e obiettivi del MAC rimangono attuali. Gli Stati

¹ Relazione congiunta 2008 del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010" – L'apprendimento permanente per la conoscenza, la creatività e l'innovazione, febbraio 2008 (GU C 86/1 del 5.4. 2008, pag. 1).

hanno tuttavia suggerito anche di adeguare i metodi di lavoro in modo che essi siano più mirati e più efficaci.

Sulla base di questa constatazione, sono stati definiti tre obiettivi in vista dell'aggiornamento del quadro strategico per la cooperazione economica nel settore dell'istruzione e della formazione: aumentare il livello medio delle competenze (a lungo termine), sostenere le riforme nazionali dell'istruzione e della formazione (a medio termine) e affrontare alcuni aspetti particolari al fine di migliorare l'efficacia e i risultati del MAC, in particolare ridefinendo le priorità, rafforzando la volontà politica e la visibilità e migliorando la partecipazione delle parti interessate, l'apprendimento tra pari e il coordinamento orizzontale tra i vari settori dell'istruzione e della formazione (a breve termine).

Sono stati quindi esaminati quattro scenari: continuare i lavori nel contesto della strategia di Lisbona abbandonando qualunque forma di MAC nel settore dell'istruzione e della formazione, mantenere lo status quo (vale a dire il programma di lavoro Istruzione e formazione 2010 nella sua forma attuale), aggiornare il quadro strategico, ampliare e approfondire il MAC. Queste diverse soluzioni sottintendono diversi gradi di impegno dei paesi e di carico di lavoro in materia di cooperazione, ma sono tutte conformi al principio di sussidiarietà e proporzionate ai grandi problemi che devono affrontare l'istruzione e la formazione nel più ampio contesto della strategia di Lisbona e dell'agenda sociale rinnovata.

In tutti e quattro i casi, l'impatto del MAC sull'elaborazione delle politiche nazionali e sulla convergenza delle politiche è difficile da valutare. È in particolare complicato fornire prove indiscutibili e quantificabili di un rapporto di causalità tra il MAC e i risultati politici nazionali (ad esempio, per l'evoluzione positiva dei livelli di competenze rispetto ai criteri di riferimento). Sul piano qualitativo, tuttavia, l'esperienza acquisita e la consultazione effettuata mostrano che l'attuale MAC è chiaramente percepito dagli Stati membri e dalle parti interessate come fonte di effetti positivi sull'elaborazione delle politiche nazionali, anche se sono ancora necessari miglioramenti in alcuni settori. Pertanto, il rafforzamento della sua efficacia grazie all'aggiornamento del quadro strategico o all'ampliamento e approfondimento del MAC (scenari 3 e 4) consentire molto probabilmente di migliorare il suo impatto globale sulla riforma dei sistemi nazionali, contribuendo in tal modo al programma di Lisbona e all'agenda sociale rinnovata.

I quattro scenari hanno tutti i loro vantaggi, ma solo l'aggiornamento del quadro strategico (scenario 3) risponde alla necessità di rafforzare l'impatto del MAC sulle riforme nazionali dei sistemi d'istruzione e di formazione e migliorare l'efficacia del MAC in quanto strumento di cooperazione e di elaborazione delle politiche. Tale soluzione consente d'altro canto di definire obiettivi politici vertenti sull'insieme degli assi strategici definiti dagli stati e dalle parti interessate, rispondendo alle domande di adeguamento dei metodi di lavoro applicati nel quadro del MAC. Infine, questa soluzione è anche realizzabile.

Le relazioni congiunte biennali sui progressi compiuti e le relazioni annuali sugli indicatori e sui criteri di riferimento offrono già meccanismi di controllo e di valutazione dell'impatto del MAC nel settore dell'istruzione e della formazione sull'elaborazione delle politiche nazionali, sulla convergenza delle politiche e sui risultati concreti. La loro efficacia potrebbe tuttavia essere rafforzata concentrando le relazioni congiunte su alcune priorità tematiche, inserendo valutazioni della situazione nei vari paesi e incoraggiando i contributi degli Stati membri sul funzionamento del MAC, rafforzando al tempo stesso la partecipazione delle parti interessate.